



Firmato il Protocollo su Relazioni Sindacali e C.I.A.

E' stato siglato, in data 27 novembre il "Protocollo sulle relazioni sindacali periferiche e adeguamenti delle previsioni contrattuali vigenti alla struttura organizzativa delle aree territoriali".

L'accordo si è reso necessario a seguito delle modifiche apportate dal Progetto, previsto dal Piano Industriale di Gruppo 2006 2009, sulla riorganizzazione delle Aree Territoriali della rete BMPS.

Il Progetto prevede infatti, mediante la sostituzione delle attuali 21 Capogruppo con 9 Aree Territoriali, l'ampliamento del governo degli affari della rete da parte dei Direttori Titolari delle Aree, supportati dai Direttori Territoriali, e l'aumento del perimetro delle responsabilità attualmente vigenti per i Direttori Operativi.

A livello di relazioni sindacali il rischio era costituito dal fatto che l'applicazione del Progetto comportasse la perdita di capacità negoziale da parte delle R.S.A. periferiche e la conseguente diminuzione della capacità di rappresentare gli interessi dei lavoratori.

Il Protocollo ribadisce innanzitutto la necessità di garantire il corretto utilizzo delle risorse professionali dei lavoratori, nel rispetto delle previsioni contenute nel "Protocollo sullo sviluppo sostenibile e compatibile del sistema creditizio" sottoscritto da ABI e OO.SS. nazionali in data 16 giugno 2004.

Si conferma inoltre la centralità di relazioni sindacali tese a realizzare un confronto costante e costruttivo, anche a livello periferico, fra Azienda e OO.SS., riguardante complessivamente i rapporti di lavoro e l'attuazione dei processi di riorganizzazione aziendale.

Tale previsione è in assoluta continuità con i principi di partecipazione sindacale e di costruttività del confronto, già garantiti dal "Protocollo sull'organizzazione del lavoro" firmato da OO.SS. ed azienda il 21 novembre 2002.

Nello specifico l'Accordo siglato ieri garantisce l'autonomia e le competenze delle R.S.A. costituite a partire dal riconoscimento della rappresentanza complessiva dei lavoratori operanti nei territori di riferimento e dal pieno esercizio delle competenze contrattualmente previste.

Il Protocollo prevede inoltre, per evitare il rischio di un eccessivo accentramento delle relazioni sindacali, di identificare momenti di effettivo confronto nell'ambito delle Direzioni Territoriali Retail (con l'eccezione della regione Abruzzo per la quale tale funzione verrà svolta dalla Direzione Corporate).

Tali momenti di confronto saranno garantiti, fermi restando i poteri di coordinamento esercitati dai Direttori Operativi delle Aree ai quali spetta di presidiare le relazioni sindacali periferiche, dai Direttori Territoriali Retail.

Il Protocollo prevede inoltre una prima definizione delle modifiche apportate alle previsioni del Contratto Integrativo Aziendale a seguito degli Accordi sull'implementazione delle Aree Territoriali (19 settembre e 6 novembre 2006).

Tali modifiche riguardano fra l'altro: il nucleo a disposizione del Direttore Operativo; il sistema incentivante; i trasferimenti; i ruoli chiave, inquadramenti e nuove figure professionali; i percorsi professionali.

Si tratta di una prima definizione della materia che dovrà trovare una adeguata e complessiva sistemizzazione all'interno della stesura dell'articolato C.I.A. che stiamo approntando con l'Azienda.

Allo stesso modo le parti dovranno nuovamente incontrarsi al termine della fase di estensione del progetto delle Aree Territoriali per valutare congiuntamente le problematiche, le criticità e le peculiarità nel frattempo emerse in ordine alla conduzione delle relazioni sindacali periferiche all'interno dei nuovi ambiti organizzativi, al fine anche di apportare ulteriori correttivi e precisazioni ai contenuti dell'articolo 75 C.I.A. 2001, che disciplina la possibilità di costituire R.S.A. anche in maniera diversificata rispetto a quanto stabilito dalla convenzione 18/06/1970.

Pensiamo quindi che il Protocollo firmato ieri rappresenti un ulteriore passo nella conferma e nel progressivo miglioramento di un sistema di relazioni sindacali basato sull'integrale tutela dei diritti dei lavoratori e sulla costante ricerca della condivisione dei progetti e delle possibili convergenze di interessi.

Siena, 28 novembre 2006

LE SEGRETERIE